

Roveré della Luna

informa



2000-2015 quindici anni "dopo la frana"

Il Sindaco Luca Ferrari

I primi 8 mesi di governo

Cari concittadini,
è per me un onore rappresentare la nostra comunità da Primo Cittadino. Ancora una volta vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno sostenuto e, tuttora, mi confermano il loro supporto.
Dopo le elezioni dello scorso maggio, è la **prima uscita del Notiziario Comunale**, attraverso il quale la nuova Amministrazione intende raggiungere tutte le famiglie di Roveré della Luna.

In questo breve periodo di esperienza da Sindaco, mi viene spontaneo ringraziare la squadra che collabora con me, sia in Giunta che in Consiglio: persone giovani, capaci, volenterose e competenti.

Quello che ho capito è che il vecchio detto "chi serve el comun nol serve nesun" non è del tutto vero. Infatti l'entusiasmo della novità, il supporto affettuoso che le persone mi dimostrano, è per me motivo di grande **soddisfazione**, ottenuta grazie anche a qualche piccola risposta, che seppur in pochi mesi di lavoro, siamo riusciti a dare e che la comunità ha dimostrato di gradire.

Da qualche tempo ormai facciamo i conti con un contesto nazionale ed internazionale che preoccupa tutti. È vero che le criticità presenti all'interno del nostro paese al confronto sembrano avere poca rilevanza, ma non abbiamo certo l'intenzione di sottovalutare le problematiche che in questi mesi abbiamo cominciato ad affrontare.

Per rimanere in ambito provinciale ci siamo trovati ad affrontare dei **provvedimenti legislativi**, che ci riguardano da vicino. Un esempio su tutti è l'unificazione dei Comuni e le gestioni associate dei servizi comunali, che coinvolgono direttamente Roveré della Luna. Da subito questa Amministrazione ha cercato una mediazione a fronte dell'obbligatorietà della gestione associata dei servizi con un altro Comune, con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile l'**autonomia amministrativa e politica** di Roveré della Luna.

La Provincia ci chiede ora di condividere i servizi con il Comune di Mezzocorona ed il nostro impegno sarà quello di coinvolgere tutti voi in questa strada, che ci è stata imposta. Cercheremo di impe-

gnarci affinché ci sia un reale miglioramento dei servizi ed un risparmio per le casse comunali, così come ha previsto l'ente provinciale.

Ricordo a tutti che Roveré della Luna è un paese che si è distinto per realtà cooperative come la Cassa Rurale, la Cantina Sociale e la Famiglia Cooperativa e per altre realtà economiche, che sono esempi di autogestione qualificanti per la nostra comunità. Mi preme anche sottolineare che, pur nel difficile quadro economico attuale, il Comune di Roveré della Luna risulta essere "virtuoso" in riferimento alla spesa pro capite riferita al Bilancio Comunale, come certificato dai competenti Uffici Provinciali. Nostro compito sarà quello di confermare negli anni prossimi che Roveré della Luna è un Comune virtuoso anche nella **condivisione dei servizi**.

La Giunta in questi mesi si è impegnata in diversi contesti: nelle attività estive per i bambini, nel miglioramento della viabilità e della sicurezza nel paese, nel promuovere attività culturali e sociali per giovani e adulti, nel supportare le diverse associazioni. Personalmente ritengo fondamentale mantenere, con tutte le strutture pubbliche e private che operano sul nostro territorio, **rapporti sereni, di reciproca fiducia e di collaborazione**. Auspico di trovare sempre un dialogo aperto con il gruppo di minoranza, affinché la dialettica consiliare non risulti essere solo di opposizione "fine a sé stessa", ma sia invece un confronto leale e costruttivo per perseguire gli interessi della nostra comunità. Oltre ai due giorni settimanali a disposizione del pubblico, voglio garantire a tutta la cittadinanza la mia **totale disponibilità** e il mio servizio per il bene del paese e dei cittadini che vi risiedono. Infine permettetemi di chiudere augurando a tutti buone feste e un sereno 2016.



I Vigili del Fuoco raccontano i giorni della frana

26 novembre 2015. Sono trascorsi 15 anni da quell'evento calamitoso che noi tutti chiamiamo semplicemente frana. La frana, la ricordiamo tutti in modo diverso; chi ricorda la paura, chi ricorda la fretta di lasciare la propria casa chi ricorda i posti di blocco all'entrata del paese, chi ricorda i giorni trascorsi nei centri di accoglienza dei comuni vicini. In questa occasione vogliamo raccontare come hanno vissuto questa emergenza i pompieri di Roveré. Oggi alcuni di quei pompieri non fanno più parte del Corpo, altri sono diventati vigili complementari o onorari e alcuni allievi di allora sono i pompieri di oggi. **Con questo racconto vogliamo ricordare tutti quelli che hanno collaborato durante quei giorni e vogliamo ringraziare tutti i pompieri, di ieri, di oggi e di domani per quello che hanno fatto e per quello che faranno.**

Sono i primi giorni di novembre del 2000: piogge insistenti e diffuse su tutto il territorio regionale si erano susseguite per un mese e il Corpo dei VVF di Roveré stava vigilando sugli argini del fiume Adige, le cui acque si erano inizialmente ingrossante per poi mantenere un livello stabile e non preoccupante.

A seguito dell'intervento sull'Adige, si erano susseguiti in breve tempo degli interventi di controllo della Fossa Grande di Caldaro e del Rio Molini, dove l'acqua, non riuscendo più a defluire verso il fiume, era tracimata nelle campagne.

Poi, il 19 novembre, il campanello d'allarme: nel paese di Romagnano si verifica una frana e le vie del paese sono invase da sassi e fango.

A seguito di questo evento, il Comandante di allora, **Germano Bertolini**, e i dipendenti messi a disposizione dal Comune, decidono di risalire la valle del Rio Molini per dei sopralluoghi. È lunedì 20 novembre. Il Comandante e Damiano, operaio comunale, salgono verso Pianizzia, lasciano il mezzo al Molin Grant per proseguire a piedi. In quel momento, si distacca

Denis Dalpiaz | Vice Sindaco

Lavori pubblici

Viabilità e sicurezza le nostre priorità



È con grande piacere che mi rivolgo a voi dalle pagine del nostro notiziario comunale, ringraziandovi ufficialmente per la fiducia che avete riposto nel nostro programma e nelle nostre idee.

Colgo l'occasione per condividere con voi alcune considerazioni sull'attività svolta nell'ambito dei lavori pubblici nei primi mesi di questa legislatura.

Abbiamo dedicato particolare attenzione al tema della **viabilità e della sicurezza sulle strade**, analizzando le criticità riscontrate in diverse zone dell'abitato di

Roveré della Luna. A tal proposito, durante il consiglio comunale svoltosi nel mese di ottobre, è stata approvata la variante puntuale al PRG, che consentirà di realizzare il tratto di marciapiede su via Rosmini. Tale opera, da diversi anni sotto i riflettori delle precedenti amministrazioni comunali, si rivela necessaria per garantire la sicurezza di tutti gli abitanti delle zone periferiche, che intendono raggiungere a piedi il centro del paese e i suoi luoghi di interesse, in particolare le **scuole elementari** e la **scuola materna**.

Sono attualmente in fase di studio e realizzazione alcune **modifiche alla viabilità**, che interessano le seguenti vie: via Filzi, via Marconi, Piazza Unità d'Italia, via Villotta, via l'Omeri, via Guglielmo Tell e via Rauti. Intendiamo in particolare predisporre dei sensi unici e delimitare alcuni parcheggi, con lo scopo di ridurre il traffico, fornire maggiori posti auto ai residenti e garantire maggiore

sicurezza ai pedoni.

In continuità con la precedente amministrazione, in consiglio comunale è stato approvato il regolamento per la **videosorveglianza**, che prevede l'installazione di telecamere in punti strategici del paese, con l'obiettivo di monitorare lo smaltimento dei rifiuti nelle isole ecologiche. Tale provvedimento intende incentivare tutti i cittadini ad eseguire la raccolta differenziata in maniera responsabile e nel rispetto dell'ambiente. In merito a questa questione è bene ricordare che il Comune deve corrispondere una **penale** ogni volta che l'azienda di raccolta ASIA riscontra delle irregolarità nello smaltimento dei rifiuti.

Altre telecamere verranno installate presso il CRM per la prevenzione di furti.

Alcune **opere** sono state portate a termine in via Feldi, con la sostituzione di diversi lampioni in cattivo stato e la posa, dove necessario, del cavo di alimentazione degli stessi, ottenendo una migliore illuminazione della zona. Sulla stessa via e sulla limitrofa via Rauti sono state effettuate verifiche sulla corretta funzionalità della fognatura bianca e nera, consentendo la rimozione del vecchio manto stradale e la successiva stesura del nuovo.

Tutto questo è stato reso possibile anche grazie ai **dipendenti comunali**, che ringrazio per la fattiva collaborazione dimostrata nelle fasi di pianificazione e progettazione delle varie opere che vengono realizzate.



denis.dalpiaz@comune.roveredellaluna.tn.it

Orario ricevimento: giovedì 14.00-15.00

Tiziana Bortolotti | Assessore all'Ambiente

Gestione rifiuti

Il punto della situazione



L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale - ASIA - nasce nel 1992, quando 33 comuni, tra i quali il nostro, del Consorzio C5 - Valle dell'Adige - decisamente affidare la gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene urbana ad una struttura comune. Nel 2014 Asia si è classificata come **terzo migliore Consorzio di raccolta rifiuti in Italia** con una media dell'81,6% di raccolta differenziata. Questo premio le è stato assegnato il 7 luglio scorso a Roma nella giornata denominata **"Comuni Ricicloni"**. L'iniziativa è sostenuta da Legambiente e dal Ministero per l'Ambiente che premia le comunità locali, organismi e consorzi, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti. Un risultato lusinghiero e che è reso possibile dai buoni comportamenti dimostrati da tutti i comuni aderenti ad Asia. Una evidenza particolare va al nostro Comune che ha raggiunto la **32° posizione** tra i comuni con meno di 10.000 abitanti in Trentino Alto Adige. Comportamento che prosegue nel 2015 dove nel primo semestre la percentuale di raccolta differenziata è pari all'83%.

Nonostante la buona percentuale raggiunta mostriamo comunque una debolezza per quanto riguarda lo scarto all'interno dei bidoni della raccolta differenziata. Infatti nel cassonetto del multi-materiale sono presenti rifiuti non riciclabili. Questo può dipendere da vari fattori come l'inadeguata informazione o la mancata conoscenza del materiale riciclabile: punti negativi ma migliorabili sia da parte nostra che da parte di voi cittadini.

Le persone più interessate al problema possono, infatti, rivolgersi al CRM (Centro Raccolta Materiali) per una consulenza tecnica dall'addetto responsabile del centro di raccolta. Esiste comunque il problema dello scorretto utilizzo del cassonetto: da controlli è emerso che alcune persone utilizzano i cassonetti del riciclaggio come deposito del proprio secco. Ancor più scorretto è il caso di colui/colei che ha gettato un sacco di cemento nel cassonetto della raccolta del multi-materiale invece di usufruire del servizio CRM.

Nell'anno 2014 la percentuale di rifiuto multi-materiale pro capite è stata di 112 kg e nello stesso periodo lo scarto presente nel multi-materiale è stato di 40 kg pro capite. Da notare che i primi 6 mesi del 2015 vedono ancor più in aumento questo dato. Lo scarto in questo caso sale ai 23 kg a testa con una proiezione per il 2015 a 46 kg pro capite. Sebbene la situazione globale sia **positiva e fonte**

d'orgoglio a livello nazionale è importante porre attenzione anche a queste criticità. Esse mostrano chiaramente un'eccessiva quantità di scarto nel multimateriale (plastica-bidone azzurro), considerata "troppo preziosa per diventare un rifiuto".

Sempre con l'obiettivo di fornirvi informazioni precise, si deve evidenziare come sul territorio comunale erano presenti vari cassonetti **non autorizzati** per la raccolta di indumenti usati. L'amministrazione è riuscita a rimuoverli. Ora è presente un unico cassonetto di Asia nei pressi



della Famiglia Cooperativa dove tutti i cittadini possono depositare i propri abiti usati. Asia venderà in seguito questi indumenti e il ricavato sarà utilizzato in parte anche per abbattere i costi del servizio stesso.

L'amministrazione segnala quindi, che non tutti i cassonetti presenti sui territori della zona sono destinati alla beneficenza ed è quindi opportuno avere un atteggiamento critico verso di essi ed in ogni caso è possibile sempre contattare il Comune per avere le corrette informazioni.

tiziana.bortolotti@comune.roveredellaluna.tn.it

Orario ricevimento: mercoledì 11.00-12.00

Massimiliano Girardi | Capogruppo

Gestioni associate

Con il 2016 prende avvio la gestione associata con Mezzocorona



Momenti importanti di dibattito sono emersi in questi ultimi mesi riguardo al tema della **riorganizzazione dei comuni** nell'ambito dell'esercizio dei servizi al cittadino, con l'intento di migliorarli ed allo stesso tempo razionalizzarne i costi, come ad esempio quelli riferiti alle attività di segreteria generale, personale, gestione economica, finanziaria, entrate tributarie e servizi fiscali, patrimonio, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio.

Un percorso che trova radici piuttosto lontane nella legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 – Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino – il cui art. 9bis detta le disposizioni per l'esercizio in forma associata di funzioni, compiti ed attività dei comuni, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Intendimento del legislatore è quello di consentire alla Provincia di individuare ed assicurare degli **ambiti associativi sovracomunali**.

Nello stesso disposto normativo, la Giunta Provinciale si riserva anche la facoltà di derogare al limite demografico dei cinquemila abitanti, come pure all'obbligo di gestione associata, qualora il territorio dei comuni interessati sia caratterizzato da particolarità geografiche, con specifico riferimento a quelli di confine prevedendo, per questi ultimi, anche l'esonero dall'obbligo di gestione associata, qualora non presentino contiguità con altri comuni la cui popolazione risulti inferiore ai 5.000 abitanti. Lo stesso articolo di legge prevede infine l'esonero dall'obbligo di gestione associata per i comuni che, a partire dal 1 gennaio 2013 e fino al turno di rinnovo dei consigli comunali di questo anno, abbiano avviato e/o completato processi di fusione con altri comuni.

In questo quadro di riforma ogni comune della Provincia Autonoma di Trento con meno di 5.000 abitanti, che non abbia avviato e/o concluso processi di fusione, ha dovuto decidere entro la scadenza del **10 novembre 2015** come orientarsi.

Prima di tale data la nostra amministrazione si era impegnata per valutare le proprie possibilità e cercare di comprendere quale sia il percorso più adatto per mantenere e possibilmente migliorare i servizi ai propri cittadini con le risorse economiche disponibili. A tal fine erano stati avviati numerosi tavoli di confronto con gli uffici provinciali competenti, tra i quali preme ricordare quello tenuto con l'Assessore alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa **Carlo Daldoss**, con il **Comune di Mezzocorona** e con i rappresentanti della **Lista Popolare**, coinvolti ed aggiornati sulle nostre attività "work in progress" per una fattiva collaborazione.

Considerata la specifica **situazione geografica** di confine in cui il nostro Comune si trova, considerata la grande **disomogeneità** dimensionale soprattutto in termini di abitanti quale discriminante primaria del nostro Comune rispetto a quello di Mezzocorona, valutata la **virtuosità** in ambito di spesa standard per abitante di entrambi i comuni rispetto agli obiettivi identificati dai disposti in materia, l'Amministrazione comunale aveva deciso di chiedere una **deroga temporale** alla provincia, per cercare di costruire nel tempo quelle sinergie e/o associazioni di

servizi "ad misuram" per ambiti funzionali anche strategici specificamente individuati nel pieno rispetto della storia, della cultura, delle esigenze della popolazione, necessarie al miglioramento delle potenzialità e dell'efficienza dei servizi al cittadino.

Tuttavia questa istanza **non è stata accolta** dalla Provincia e quindi già dal 2016 inizieremo una gestione associata **con il comune di Mezzocorona**. Si tratta di una decisione che ci costringerà ad accelerare sulla strada della riforma istituzionale ma che non ci deve preoccupare in quanto l'autonomia del nostro paese rimarrà inalterata. Il nostro Comune, infatti, ha già saputo dimostrare esempi virtuosi di gestione associata con Mezzocorona.

I nostri uffici sono già al lavoro per cercare di limitare gli eventuali problemi che si potrebbero creare nelle fasi di passaggio per uniformare i diversi servizi.

Io e tutto il gruppo cogliamo l'occasione di augurare a tutta la popolazione momenti di pace e serenità.

insiemeperrovere@gmail.com
 www.facebook.com/Insieme-per-Roverè



Sono trascorsi sei mesi dalle elezioni comunali del 10 maggio e vogliamo cogliere questa occasione per **ringraziare tutti quelli che ci hanno votato** e dato fiducia: il nostro gruppo è formato sia da persone con precedenti esperienze in consiglio comunale, sia da persone che si avvicinano per la prima volta all'attività politica ed è certamente un gruppo eterogeneo di persone attive e impegnate che mettono a disposizione del paese le proprie competenze.

Poche settimane dopo le elezioni comunali una rappresentanza di grandi elettori, nominati dal Comune di Roveré della Luna, si è trovata all'appuntamento delle elezioni dei consiglieri e del presidente della **Comunità di Valle**: la Lista Popolare voleva essere presente anche in questa occasione e ci siamo organizzati, insieme ad altre persone della Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, per creare una lista che condividesse le nostre ideologie e le portasse avanti anche a livello sovracomunale. Per queste elezioni abbiamo candidato Loretta Nardon e Dario Coller, e anche se la lista di cui fanno parte non ha vinto le elezioni della comunità di valle, **Dario Coller è stato eletto consigliere di minoranza della Comunità Rotaliana - Königsberg**. Rappresenta una parte dell'elettorato di Roveré della Luna e questo per noi è molto importante.

Durante questi primi sei mesi sono stati fatti **tre consigli comunali**, il primo dei quali è stato presieduto con grande professionalità dal nostro membro più anziano, consigliere **Michele Vanin**. In questo primo incontro è stata formalizzata la proclamazione del Sindaco, dei Consiglieri comunali degli Assessori e delle loro deleghe. Nel consiglio comunale del 23 giugno, invece, sono stati nominati i componenti e membri delle varie commissioni comunali e si è parlato del **Piano Territoriale della Comunità di valle Rotaliana Königsberg** – Piano stralcio per il commercio. In questa occasione abbiamo esposto al consiglio comunale le nostre osservazioni in merito e successivamente le abbiamo inviate anche al Commissario ad Acta. All'ordine del giorno del consiglio comunale del 26 ottobre, oltre a questioni legate alla normale amministrazione comunale, si è proposto di approvare il **nuovo regolamento dell'albo comunale, il regolamento di videosorveglianza e una variante al Piano Regolatore Comunale**. Per quel che riguarda il regolamento dell'albo comunale abbiamo fatto un lavoro di ricerca e revisione della proposta di delibera portata in consiglio comunale e proposto alla maggioranza del consiglio di rivedere alcuni punti del regolamento. La maggioranza si è resa disponibile a discutere con una rappresentanza della nostra lista le modifiche proposte al fine di creare un regolamento condiviso dall'intero consiglio.

In modo diverso è stato affrontato il punto che riguarda il Piano Regolatore Generale e nello specifico la variante per le opere pubbliche: il tema della **viabilità e della sicurezza stradale è da sempre presente nel nostro programma politico** e a questo proposito abbiamo esposto più volte le nostre osservazioni e le nostre proposte che fino ad oggi non sono state accolte dalla maggioranza, pertanto non

abbiamo condiviso la scelta di approvare la nuova variante al Piano Regolatore.

In questi mesi, abbiamo partecipato a varie riunioni con i rappresentanti della lista di maggioranza cercando di appoggiare, quando possibile, le decisioni utili al futuro del nostro paese. **L'intento è quello di fare un'opposizione costruttiva e non sterile**.

Vi invitiamo a partecipare alla vita politica del nostro paese, intervenendo ai consigli comunali e, se siete interessati, alla riunioni periodiche della Lista Popolare.

Cogliamo l'occasione per augurarvi un Buon Natale.



listapopolare@gmail.com
 www.facebook.com/ListaPopolare/

A tutto Sport!

Lo sport ha il potere di cambiare il mondo.

Ha il potere di ispirare. Esso ha il potere di unire le persone in un modo che poche altre cose fanno.

Parla ai giovani in una lingua che comprendono.

Lo sport può portare speranza dove una volta c'era solo disperazione.

Nelson Mandela

Queste parole sono state scelte, dall'Amministrazione Comunale, per inaugurare la sezione del giornale dedicato allo sport. Sono parole semplici, ma perfettamente adattabili anche alla nostra piccola realtà, in quanto è vero che **lo sport unisce le persone e parla a tutti**, giovani e meno giovani. Pertanto questa sezione sarà dedicata alle realtà sportive che vogliono farsi conoscere o che vogliono mettere in risalto le loro proposte e/o i risultati conseguiti.

Come Amministrazione crediamo nel valore dello sport e siamo consci che una maggiore offerta permetterà ai nostri ragazzi, e non solo, di trovare la disciplina che meglio si adatti alle loro esigenze. Pertanto è nostra intenzione, per quanto possibile, continuare a **sostenere** le attività già esistenti e **promuovere** anche altri sport non ancora presenti sul nostro Comune. In questi mesi, ci siamo impegnati per instaurare una collaborazione con la RotalVolley. Ciò ha portato ad ottenere un corso di MiniVolley nel nostro Palazzetto, in modo da favorire anche quelle famiglie che non hanno la possibilità di accompagnare i bambini "fuori paese" per praticare questo sport.

Ci auguriamo che questo sia solo un inizio e che ciò si possa ripetere anche con altre attività sportive.

Vorremmo ricordarvi che sul sito del comune troverete un riassunto delle diverse tipologie di sport ed i nomi dei referenti a cui rivolgervi per avere maggiori informazioni. Riteniamo che ciò sia un modo semplice, ma efficace, per portare alla luce le realtà esistenti a Roveré della Luna.

Nei prossimi numeri ci auguriamo che siano le realtà stesse a parlare, perché solo chi lo sport lo pratica e lo vive veramente potrà trasmettere la **passione** che prova. Parlando di attività sportive, non si può non pensare ai risultati ottenuti dai nostri atleti. Quando uno sportivo si dedica con impegno e rigore i successi prima o poi arrivano. Per questo motivo, come Amministrazione, vorremmo ricordare i risultati ottenuti dai nostri campioni in questa stagione e fare loro le nostre più sentite Congratulazioni:

- **U.S La Rovere:** passaggio in seconda categoria
- **Patrizio Carli:** oro nell'individuale ai campionati italiani di bocce, categoria under 14 a Cumiana (TO)
- 9 luglio 2015 -
- **Mariano Moser:** (squadra Game City): campioni regionali di doppio (Bowling) in Lombardia (2015), ottavi al campionato italiano (2015)
- **Silvio Ferrari:** campione italiano di MTB per VVF (Vigili del Fuoco Volontari) 2015 (Macerata), cat. M5

Siamo consapevoli, che l'elenco dei talentuosi roveraideri è certamente più lungo e ci piacerebbe poterci congratulare con ognuno di essi. Quindi se avete conseguito qualche risultato o conoscete qualcuno che lo ha conseguito potete comunicarlo direttamente in Comune o scrivendoci via mail.

Con le stesse modalità le varie realtà sportive potranno contattarci per farsi che questo spazio diventi il loro spazio.



rovereinforma.redazione@gmail.com
 emanuela.coller@comune.roveredellaluna.tn.it

Orario ricevimento: martedì 9.00-10.00

dalla parete della montagna una grossa quantità di sassi che sbarrano la strada a valle del Molin Grant. Sono momenti di paura per i due e per i colleghi pompieri in attesa in caserma. **Fortunatamente, entrambi escono illesi.**

Questa giornata di emozioni forti viene seguita, il giorno dopo, da un sopralluogo in Pianizza. Risulta sempre più evidente che parte del conoide che sovrasta il paese si sta spostando verso valle.

Primo segnale evidente: un tubo dell'acquedotto nei pressi delle sortive, normalmente interrato, viene trovato fuori dalla terra e con un principio di torsione. Altro segnale è dato da una catasta di legna, che sembra essere stata trascinata di alcuni metri a valle, infine, mercoledì 22, si iniziano a vedere le prime spaccature nel terreno.

Si allargano i controlli nelle zone circostanti e anche qui si notano altre spaccature nel terreno, evidente segno del movimento verso valle.

Vengono subito contattati i tecnici del servizio geologico della provincia, e i geologi arrivati sul posto non possono che confermare che è **in atto uno smottamento**.

Sotto la supervisione dei tecnici provinciali, si inizia quindi ad istallare dei rudimentali estensimetri per misurare l'allargamento delle spaccature e a scavare il terreno allo scopo di far fuoriuscire più acqua possibile dal serbatoio sotterraneo, per evitare che un eventuale "scoppio" possa originare uno smottamento.

L'acqua che fuoriesce dal terreno si incanala nel Rio Molini, trascinando con sé sassi e fango. Nelle notti seguenti si osserva un continuo passaggio d'acqua e movimenti del versante lenti ma costanti.

È il momento del preallarme: i 21 vigili del corpo di Roveré si danno il turno per sorvegliare la zona. Alcuni di loro, insieme al geologo provinciale, trascorrono la nottata nella baita di Pianizza, altri in caserma a Roveré in costante contatto radio per comunicare gli spostamenti e calcolare la velocità di discesa dello smottamento.

Giovedì 23 novembre preannuncia il punto di non ritorno: nella notte la frana si è spostata a valle di ben 180 cm.

La pioggia continua a cadere incessantemente, acqua fangosa continua ad uscire dal terreno e scendere a valle. Vengono allertati i pompieri del distretto di Mezzolombardo, quelli

della Bassa Atesina e, con l'aiuto dei civili, dei NuVolA e della Protezione Civile, si inizia la preparazione dei sacchi di sabbia per la creazione degli sbarramenti.

Un vigile del fuoco, alla guida di un trattore, fa la spola tra la cava in fondo al paese e il magazzino comunale per portare sabbia; **in tanti aiutano a riempire sacchi**, posizionati dai pompieri dei vari corpi.

Vicino al ponte del Mezzel vengono costruite delle barriere più massicce con tronchi, massi e terra, allo scopo di deviare eventuali colate di fango verso l'alveo del rio. Successivamente si creano sbarramenti con i new jersey autostradali in modo che, se il primo sbarramento non dovesse reggere, la colata verrebbe arginata nella via principale.

Sono le 16:30 di venerdì 24 novembre. Iniziano i primi rilasci di materiale. È deciso: **bisogna evacuare le zone più vicine al rio**. Si inizia da via Mezzel e si evacuano le persone fino alla casa di Bepi Casatta. Pompieri e Forze dell'Ordine passano di porta in porta a dare la notizia che è poco il tempo a disposizione per lasciare la propria abitazione. La situazione non è facile, le persone sono spaventate ed è difficile lasciare la propria casa con pochi momenti di avviso. Ma i pompieri conoscono bene la situazione del versante franoso e si assicurano che la popolazione sia pronta.

Cala la notte, e nonostante l'ottimo lavoro e l'impegno di tutti, la situazione peggiora.

Alle 7 del mattino viene dato l'ordine di **evacuazione totale dell'abitato di Roveré**. Un vigile allievo suona la sirena a lungo. E il messaggio è chiaro: "ANDATE VIA SUBITO!".

Durante la mattina continuano i rilasci di materiale dal versante della montagna e, lungo il Rio Molini, camion e ruspe cercano di liberare l'alveo del torrente per permettere il deflusso di acqua, fango, argilla, alberi e detriti. Per impedire che i ponti sul rio creino delle dighe, vengono rimossi dagli artificieri del Genio Guastatori con esplosioni controllate.

Verso mezzogiorno di sabato 26 arriva una chiamata radio dai vigili a monte della frana: "**VIA TUTTI**".

Un grido: un vigile vede una grossa massa di materiale staccarsi e finire nel rio. La sirena suona una seconda volta. I pompieri dislocati lungo il rio fuggono, quelli in prossimità del ponte della Carmela si vedono raggiungere dall'acqua e dal fango, i

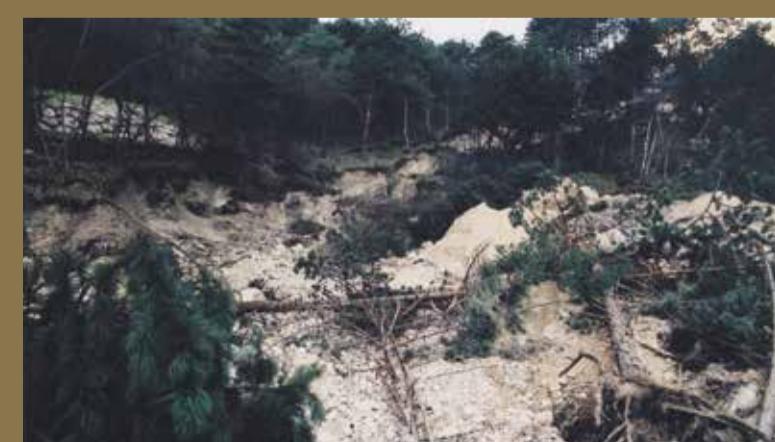
pompieri in caserma scappano lungo via Rosmini. **Scappano tutti**, anche gli ultimi rimasti in un paese ormai deserto, e si realizza subito l'impotenza di fronte alla natura. Nei giorni seguenti la frana di sabato 26 novembre, ci furono diversi rilasci di materiali più o meno importanti, ma, fortunatamente, il collasso del versante avvenne poco alla volta, e il grande lavoro di rimozione del materiale fu sufficiente per impedire che il nostro paese venisse invaso da detriti e fango. I pompieri lavorarono incessantemente fino a sabato 2 dicembre, quando cessò lo stato di emergenza e la popolazione poté rientrare nelle proprie case.

Il lavoro dei pompieri in quei giorni fu fondamentale, come lo è stato in numerose altre occasioni.

Oggi il corpo dei VVF di Roveré è composto da **15 vigili e 9 allievi**. Abbiamo lo stesso impegno e la stessa voglia di fare di sempre, ma necessitiamo di nuove leve!

Se hai voglia di mettere a disposizione il tuo tempo per la comunità o di iniziare l'esperienza di vigile allievo, contattaci!

VIGILI DEL FUOCO
ROVERÉ DELLA LUNA



vvfrrovere@gmail.com
 www.facebook.com/Vigili-del-Fuoco-Volontari-Roveré-della-Luna
 Caserma VVF: tutti i venerdì dalle 20.30 alle 22.30

La Pro Loco

Un fine anno ricco di proposte

La Pro Loco di Roveré dopo la presentazione ai suoi soci di un bilancio sano e un programma ricco per il 2015, mette in archivio, tra il resto, un'ottima tre giorni dei **Volti alla Luna** nel giugno 2015, all'insegna di una manifestazione sempre più ricca di cultura, tradizione, gastronomia e sano divertimento per tutti.

La chiusura dell'anno sociale viene riservata a tre iniziative che animeranno il Paese da fine novembre, con la tradizionale **"sagra di S. Caterina"**, al 6 Gennaio festeggiando l'arrivo della Befana, passando attraverso una serie di proposte natalizie mirate a coinvolgere tutta la popolazione.

Il 22 novembre, è stata festeggiata S. Caterina, patrona del nostro paese, con la "Sagra", una tipica giornata dal sapore di tradizione paesana, dove il centro storico è stato animato da bancarelle. In questa occasione la Pro Loco era presente in piazza Unità d'Italia con il suo "Vaso della Fortuna" e con un fornitosissimo spaccio e ha organizzato un pomeriggio con la partecipazione dei gruppi musicali dei giovani APPM della piana Rotaliana e con intrattenimenti per i più piccini .

"La Gioia del Presepe", giunta alla sua 5^a edizione, è una rassegna di Presepi realizzati all'esterno che vuole riscoprire e valorizzare la tradizione del Presepe creando una piacevole atmosfera natalizia nelle vie del nostro paese. Tutti i residenti di Roveré della Luna sono invitati a parteciparvi e a loro è lasciata libera la scelta dei materiali da usare, delle dimensioni, della quantità e tipologia dei personaggi, del tipo di ambientazione e delle forme architettoniche. Ai partecipanti sarà consegnato un numero di riconoscimento del proprio presepe e questo servirà per creare un percorso stabilito, dando la possibilità ai visitatori di passeggiare per le strade del nostro paese ammirando i bellissimi presepi allestiti. Inoltre, durante questo periodo, saranno organizzati dei concerti itineranti lungo il percorso.

La rassegna durerà dal 5 dicembre al 6 gennaio.

"Natale in piazza". Tale iniziativa, avviata nel 2014 dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune, intende coordinare tutte le iniziative organizzate nel periodo natalizio.

Dall'**8 dicembre fino al 6 gennaio**, nei pressi della fontana in piazza Unità d'Italia, sarà allestita la **casetta di Natale**, punto enogastronomico aperto tutti i sabato e le domeniche nelle ore serali, ma anche punto di riferimento per tutte le iniziative organizzate nel paese. La novità di quest'anno sarà la presenza di una seconda casetta espositiva, dove, di volta in volta, si alterneranno associazioni e aziende del paese e non solo, con esposizione di oggetti tipici e artigianali e prodotti natalizi. Vicino alla casetta sarà posizionata una cassetta postale per imbucare le letterine dei bambini a Babbo Natale.

"Natale in piazza" inizia l'8 dicembre con la serata dedicata ai Presepi e la consegna delle relative targhe identificative ai partecipanti. La serata sarà allietata dal Gruppo Zampognaro Lagaro e da un brindisi augurale con del buon vin brûlé.

Domenica 13 dicembre, giorno di **S. Lucia**, la Pro Loco organizza per i più piccoli, ma non solo, il giro dei Presepi in carrozza con apertura pomeridiana della casetta di Natale.

Per domenica 20 dicembre, il Comune, in collaborazione con la Pro Loco, ha programmato la **"Festa dell'anziano"**, dove tutte le persone anziane hanno la possibilità di trascorrere una piacevole giornata insieme, partecipando al tradizionale pranzo allestito nel palazzetto comunale. La giornata proseguirà con il concerto della "Banda F. Pizzini" di Roveré alla sala polifunzionale della Parrocchia.

Mercoledì 24 dicembre, vigilia di Natale, la Pro Loco vi aspetta in piazza, presso la casetta di Natale, già dal pomeriggio per poi finire verso le ore 24, al termine della Messa, con il tradizionale **"brindisi di Natale"**.

Anche a Capodanno la casetta di Natale sarà aperta già dalle ore 16, dove la Pro Loco vi aspetta per augurarvi di persona un **buon fine anno**.

Domenica 3 gennaio sarà un'altra domenica di intrattenimento



pomeridiano con il bravissimo artista **Tommaso Brunelli**.

L'ultimo appuntamento è fissato per il 6 gennaio, giorno in cui si festeggia l'**Epifania**. Dopo la tradizionale benedizione pomeridiana dei bambini, uno spettacolo a sorpresa in piazza Unità d'Italia allieterà l'attesa dell'arrivo della Befana che porterà dolci a tutti i bambini.

Anche quest'anno non mancherà un concerto di fine anno che si terrà sempre in piazza Unità d'Italia.

Questa è una breve descrizione dell'impegnativo e ricco programma che la Pro Loco, in collaborazione con il Comune, ha organizzato per il periodo di Natale. Questo programma, completo di tutti i dettagli, lo troverete pubblicato in rete e in numerosi dépliant facilmente reperibili. Quindi, nell'augurare a tutti un sereno Natale, vi invitiamo a partecipare alle innumerevoli iniziative proposte.

Per quanto riguarda l'inizio del 2016, in gennaio vi possiamo già anticipare che proseguirà il corso di ballo e inizierà un nuovo corso di ginnastica posturale.

Seguiteci sul nostro profilo Facebook per essere sempre informati sulle iniziative organizzate dalla Pro Loco.



✉ prolocordl@gmail.com

facebook www.facebook.com/proloco.roveredellaLuna



spesso lo considerano solo un motivo in più per trasgredire, lo vedono come qualcosa di inutile e ridicolo. Non vedono più il Carnevale come una **bellissima e divertente tradizione**.

Secondo noi la gente sta perdendo la fantasia e, spesso, non sa più divertirsi.

È molto più semplice e ci vuole anche molta meno fantasia travestirsi da Halloween, tutti uguali da streghe e diavoli. La nostra tradizione non è certo questa! Il nostro Carnevale vuole essere un momento di festa e di allegria vera e non a caso lo slogan che abbia scelto recita: *a carnevale si deve esagerare senza esagerare, si deve fantasticare stando con i piedi per terra, ma soprattutto ci si deve divertire!*

A voi la fantasia certo non manca. Ogni anno un tema sempre diverso e doppio!

Uno per la sfilata e poi, oplà, cambio d'abito e trucco per la festa serale. Cercate di trasmettere il vostro entusiasmo ai "roveraideri" e non solo.

Il Carnevale è un giorno speciale. È un giorno che fa parte della nostra tradizione ed in cui non ci si deve preoccupare di apparire e si può diventare ciò che si vuole per qualche ora!!

✉ comitatordl@gmail.com

facebook https://www.facebook.com/Comitato-Carnevale-Roverè-della-Luna

Marco Zadra | Presidente Comitato Carnevale

Comitato Carnevale

Divertirsi in modo sano e intelligente

La nostra redazione si è recata in visita presso la sede del Comitato Carnevale per farsi raccontare cosa bolle in pentola. Fare un'intervista a questi ragazzi è una vera impresa.

Ad ogni domanda è come accendere una miccia: la miccia dell'entusiasmo e della voglia di raccontare. Sono sostenuti da una vera **passione** questi ragazzi, passione che genera in continuazione idee e progetti e un grande sentimento di **appartenenza al proprio paese**, alla sua **storia** e alle sue **tradizioni**. In questo clima di gioia e autenticità siamo riusciti a farci largo e a farci raccontare le prossime iniziative.

Ragazzi quali eventi organizzerete nei prossimi mesi?

Il primo appuntamento sarà il 24 dicembre con il Brindisi di Natale.

Come ogni anno, dopo il brindisi della Pro Loco in piazza saremo lieti di continuare a festeggiare con i soci vecchi e nuovi nella nostra sede. In questa occasione sarà possibile anche tesserarsi per diventare un **amico** del Comitato Carnevale.

Il 6 febbraio ci sarà il Carnevale con la sfilata dei carri allegorici, i gruppi mascherati e la festa serale con musica dal vivo al palazzetto.

Insomma anche quest'anno la sfilata la terrete di sabato. Sapete vero che questo spostamento da martedì grasso a sabato ha creato "scalpore" in paese?

Sì, ne siamo consapevoli.

La scelta del sabato però l'abbiamo fortemente voluta e la porteremo avanti anche quest'anno.

In questo modo, infatti, eviteremo di sovrapporci con il Carnevale di Mezzolombardo.

Negli ultimi anni la sovrapposizione con questo Carnevale aveva fatto sì che gruppi e carri allegorici di altri paesi (ad

esempio Pressano, Mezzolombardo) fossero costretti a scegliere uno dei due paesi e purtroppo la scelta non cadeva su Roveré della Luna.

Inoltre proponendo la sfilata di sabato cerchiamo di favorire anche le persone che il martedì lavorano e che non possono permettersi di chiudere la propria attività o prendersi ferie.

Quali novità avete previsto per il Carnevale 2016?

Beh, la novità più grossa, anche se non riguarda solo il Carnevale, è stata l'elezione del nuovo presidente. Dopo Maurizio ed Aron ora è la volta di **Marco**.

Poi, per quanto riguarda il Carnevale le novità più grosse saranno due: innanzitutto migliorare la **sicurezza**. Vista la conformazione del nostro paese che ha in parte causato il verificarsi di alcuni incidenti, fortunatamente senza conseguenze per le persone, abbiamo deciso che durante la sfilata tutti i passeggeri dei carri allegorici dovranno scendere nel tratto in discesa e procedere a piedi. Crediamo che questo provvedimento non influisca in alcun modo sullo spettacolo della manifestazione, anzi.... e migliorerà notevolmente la sicurezza della stessa.

In piazza invece vorremmo affiancare al mitico punto di ristoro degli Alpini il **"chiosco della libagione"**. Sarà un chiosco aperto durante tutta la sfilata e fino all'inizio della festa al palazzetto. Qui potrete trovare bibite e...

Bibite e?

... e dovrete venire in piazza il 6 febbraio per scoprirlo da voi!

Come funziona l'iscrizione alla sfilata?

Nei prossimi mesi sarà disponibile online il modulo da scaricare. Una volta compilata l'iscrizione potrà essere spedita via mail o consegnata personalmente al nostro Presidente.

Negli ultimi anni le persone che vengono a vedere la sfilata si mascherano sempre meno.

Secondo voi perché hanno perso quest'abitudine?

Probabilmente i valori sociali sono cambiati. Crediamo che ci sia stata una "demonizzazione del Carnevale". Le persone

Farmaci scaduti?

Tutto quello che bisogna sapere sulle scadenze dei farmaci

Cosa vuol dire che un farmaco è scaduto?

Il settore del farmaco è, fra i settori industriali, quello più regolamentato e controllato. La scadenza dei farmaci va letta in questo contesto: l'industria e le agenzie di controllo, ministero, AIFA ecc, stabiliscono **un periodo di tempo in cui è garantito al 100% che le caratteristiche di un farmaco sono le stesse di quando è stato prodotto**. Questo non significa che il mese dopo la scadenza il prodotto sia inservibile, ma solo che fino a quella data l'industria e il Ministero competente garantiscono, dopo no.

Sono rarissimi i casi in cui un farmaco scaduto fa male: ciò che può eventualmente accadere è che sia un po' meno efficace perché una parte del principio attivo può deteriorarsi.

Quando scadono i farmaci?

Naturalmente **non tutti i farmaci scadono nello stesso tempo**. Si possono verificare una serie di situazioni a seconda del prodotto o della forma farmaceutica:

- farmaci i cui principi attivi hanno effettivamente una **stabilità scarsa**: questi sono quelli che scadono davvero, spesso entro un anno o due dalla confezione;
- farmaci in **compresse**: questi solitamente sono molto stabili. Alcuni studi hanno verificato che il prodotto era buono anche diversi anni dopo la scadenza, ma a titolo precauzionale non esiste nessun farmaco con durata superiore ai cinque anni;
- farmaci in forma liquida come gli **sciroppi**: le reazioni di degradazione sono più veloci che in forma solida, quindi è più facile che durino meno, specie dopo l'apertura;
- bustine di granulati, compresse **effervescenti**: sono sufficienti tracce di umidità per rendere inservibile il farmaco non a causa della degradazione del principio attivo ma del veicolo effervescente;

- **fiale**: sono in veicolo acquoso e quindi, in generale, la degradazione dei principi attivi è effettivamente più veloce che nelle compresse. Se invece la polvere va sciolta nell'acqua al momento sono piuttosto stabili;
- **colliri**: in questo caso il problema è la scadenza dall'apertura perché è buona cosa che un collirio sia sterile. In generale si considera una validità di un mese dopo l'apertura. I colliri monodoso vanno usati entro nel giorno dell'apertura.
- **creme**: se il tubo è in alluminio la crema rimane di solito ben protetta anche se aperta. Se invece il tubo è di plastica può rimanere molta aria all'interno e questo può danneggiare in modo importante il prodotto;
- prodotti **galenici**: in questo caso è la farmacia a certificare la durata dei prodotti.
- prodotti **fitoterapici** (a base di erbe): anche in questo caso dipende dalla forma farmaceutica. Capsule e compresse sono molto stabili, tinture ed estratti alcolici vanno conservati lontano dalla luce ed in luogo fresco e di solito sono stabili, gli sciroppi hanno una scadenza abbastanza breve.
- prodotti **omeopatici**: la scadenza è definita dalla ditta. Quando sono segnate durate di cinque anni è ragionevole pensare che, come per i farmaci normali, siano molto stabili.

Altro aspetto importante è **il modo in cui i farmaci vengono conservati**: in un ambiente temperato, lontano dalla luce e chiusi nella confezione originale, le trasformazioni interne al prodotto sono ben diverse che se esposti a luci forti ed a alte temperature. In generale quando si notano **variazioni di odore, colore, consistenza** di un farmaco è senza dubbio il caso di eliminarlo.

Cosa fare dei farmaci scaduti?

I medicinali vanno smaltiti a parte, rispetto ai rifiuti normali, perché



contengono una serie di sostanze chimiche che non sono distrutte dalle normali condizioni fisiche; possono quindi entrare nell'ambiente inquinando anche per lunghi periodi.

Lo smaltimento dei farmaci costa però molti soldi alla collettività, perché vengono distrutti in inceneritori particolari a temperature elevatissime. Per questo è importante ridurre al minimo indispensabile la quantità di prodotto da smaltire. Consigliamo quindi queste piccole attenzioni:

- portare allo smaltimento solo le confezioni che contengono ancora farmaci: le bottiglie vuote di sciroppi si mettono nel vetro o nella plastica, i blister che contengono poche pastiglie possono essere ritagliati buttando nel secco o nell'alluminio la parte vuota, oppure si possono smaltire le sole pastiglie;
- farmaci omeopatici, estratti naturali, prodotti alimentari si possono smaltire nel compost o nel secco, riciclando i contenitori;
- tisane e miscele di erbe sono compostabili;
- soluzione fisiologica, ipertonica, glucosata o altri liquidi senza principi attivi chimici si possono svuotare nel lavandino, riciclando i contenitori;
- cerotti, siringhe, materiali da medicazione vari vanno smaltiti nel secco. Le garze sono di cotone e quindi, se non impregnate di farmaco, sono compostabili.

Con questa breve intervista abbiamo ritenuto di mettere a disposizione semplici e pratiche informazioni che hanno l'obiettivo di mettere in atto comportamenti che possano tutelare al meglio la nostra salute, e che siano maggiormente rispettosi dell'ambiente in cui viviamo.

✉ www.farmaciazanini.it



Margherita Faes | Responsabile biblioteca

La Biblioteca

Un luogo per crescere insieme

Molti dei bambini e soprattutto dei ragazzi di Roveré della Luna potrebbero far propria questa frase: **"C'era una volta e ancora c'è un punto di lettura cresciuto insieme a me"** che risuona un po' come quella più famosa "Un libro aiuta a crescere, una biblioteca di più".

In realtà però anche molte bibliotecarie potrebbero dirlo, e lo direbbero con il sorriso come faccio io: Stefania, Alessia, Maria Lena, Veronica, Maria, per fare qualche nome che per molti utenti darà adito a piacevoli ricordi. Infatti essere al servizio del pubblico di Roveré ci ha fatte crescere sicuramente anche come bibliotecarie e quel dialogo che si è instaurato fin da subito con gli utenti ci ha aiutate a migliorare il servizio e ad ideare iniziative e laboratori.

La sottoscritta in particolare, assunta nel 2000 presso la biblioteca intercomunale, ha avuto il privilegio di assistere in diretta alla prima parte della crescita del punto di lettura, avviato un paio d'anni prima.

L'avvento della biblioteca a Roveré della Luna è stato un evento forte, a cui la gente ha subito dato risposta: ho trovato una bella sede modernamente arredata, tutti i libri nuovissimi, e ...pomeriggi di vero affollamento!

Il **record** di 6000 prestiti all'anno nel 2003 e nel 2004 poneva Roveré al primo posto fra i punti di lettura trentini. Il continuo sostegno dell'amministrazione comunale ci permise in pochi anni di far fronte a questa crescita: sono sempre stati solidamente garantiti sia i nuovi acquisti di libri e riviste, sia le attività, sia la qualità della struttura, tant'è che nel 2004 il punto di lettura è stato **ampliato notevolmente**.

Dopo questa prima fase di crescita si è verificata una fase di stabilità, che possiamo dire duri tuttora: sottolineiamo

peraltro che in biblioteconomia, come in economia, la stabilità è un obiettivo importante soprattutto in un'epoca di messa in discussione del ruolo delle biblioteche e dei libri. Il punto di lettura infatti è stato ed è **costantemente frequentato** anche se negli anni è certamente cambiato: ma ogni crescita comporta un cambiamento, lo sanno bene i genitori.

E a proposito... confesso che ora che solo occasionalmente visito questa biblioteca, prestando principalmente servizio nella sede di Mezzocorona, mi diverto proprio a re-identificare i ragazzi che ho frequentato con assiduità da bambini. Elena, Valentina, Silvana, Veronica, Silvia, Davide...e tanti altri...cresciuti a pane e libri!

L'evoluzione si è verificata in tutte le nostre tre sedi e sicuramente anche in molte altre biblioteche: anzi nella sede di Mezzocorona è stata così significativa da aver dovuto provvedere ad una sistemazione strutturale importante nella nuova sede inaugurata nel 2004, per rispondere ai nuovi bisogni degli utenti.

La biblioteca oggi infatti non è solo una raccolta di libri a cui attingere per lettura o per studio, ma anche un punto d'informazioni, uno sportello sul territorio, un punto d'incontro per i bambini, per i genitori e per gli anziani, un punto di assistenza alle ricerche scolastiche, di dibattito e di confronto davanti a un articolo di giornale, di offerta di attività formative, di ascolto dei desideri degli utenti.

Pur nella consapevolezza del difficile momento economico che vivono i nostri comuni, per il punto di lettura di Roveré l'attenzione è rimasta costante, come si può verificare osservando l'offerta di libri, riviste, attività culturali e didattiche, laboratori di arte e creatività. La maggior parte

delle iniziative sono rivolte ai bambini ma c'è in cantiere nei primissimi mesi del 2016 un'interessante iniziativa per adulti di carattere formativo e laboratoriale, che se avrà il debito riscontro ci incoraggerà a proseguire con le proposte anche in questa direzione.

Al contempo in occasione della festa di S. Caterina è nata una bella collaborazione con la Pro Loco e sarà presentata la recente mostra fotografica **"Gh'era l'ua sule pergole"** che la biblioteca ha predisposto per il Settembre Rotaliano, in occasione dei 50 anni dall'inondazione del 3.9.2015, che ha coinvolto i nostri paesi.

La disponibilità della biblioteca all'accoglienza di nuove idee e alla collaborazione è quindi costante: auspiciamo peraltro di poter individuare in paese qualche amico speciale della nostra biblioteca, come nel recente passato sono stati Enrico Keller, Osvaldo Zadra e la moglie Bibiana e altri, per mettere a punto insieme nuove iniziative, mettendo a frutto la loro esperienza.

Nel principio della reciproca collaborazione, la crescita potrà continuare! **Noi ce la mettiamo tutta**.

✉ mezzocorona@biblio.infotn.it
tel. 0461-608182

L'om dei marenghi

Un racconto della nostra terra fra fantasia e realtà

L'uomo dei marenghi stava scendendo dalla strada di Pianizza verso il grande mulino, seguito dai suoi buoi. La gente lo chiamava così, perché pensava che per vivere in un posto tanto isolato come casa sua, dovesse per forza nascondere qualche losca attività, e quella che a loro era venuta in mente, era proprio la **falsificazione di monete d'oro**. Bepi si divertiva a mantenere l'aria di mistero che lo circondava, non smentendo né confermando mai nulla, ma confondendo ancora di più la persona che gli aveva parlato. **Bepo, Bepi, Giuseppe o Josef**, il suo nome veniva chiamato in molte maniere, in base all'occasione e alla confidenza di chi lo pronunciava. Parlava il dialetto del paese, il tedesco o il noneso con la stessa naturale semplicità, tanto che nessuno fra i suoi possibili interlocutori, notava delle cadenze o imprecisioni che facessero pensare a lui come a uno straniero, indipendentemente dalla lingua che adottava. Benché in pochi sapessero le sue vere origini, Giuseppe era nato in Val di Non. Da bambino era stato accolto come lavoratore in un maso dell'altipiano di Favogna, dove era cresciuto. Poi quando ne aveva l'occasione, scendeva a Roveré per vendere i suoi prodotti e le sue prestazioni.

Quando **Maria** lo vide arrivare al mulino, seguito dai suoi animali rimase piacevolmente colpita dal bel ragazzo. Lei non era Trentina, era italiana. Emigrata dalla Pianura Padana in cerca di lavoro, si era ritrovata a lavorare per la **famiglia Stimpfli** che possedeva il mulino. Incuriosita dalla visita, Maria chiese informazioni alle altre domestiche, su chi fosse quell'uomo e perché si fosse recato al mulino. Le venne risposto che Bepi era montanaro, viveva da solo in una casa su nella valle del rio, lavorandosi un pezzo di terreno e arrangiandosi in vari mestieri. Era stato chiamato dal padrone per le sue bestie. Il signor Stimpfli infatti, aveva mandato i suoi uomini con i buoi a far legna in montagna, ma il brutto tempo li aveva bloccati, pertanto doveva far svolgere agli animali del giovane i lavori nei suoi campi. Non si può dire se Maria fosse una persona avida, o soltanto figlia di un'epoca poco tenera, che lasciava poco spazio ai sentimentalismi. Ma nella sua mente, un uomo che possedeva una casa, un campo e degli animali, era certamente un **buon partito** che non doveva farsi scappare. Purtroppo anche le altre serve conoscevano bene questo lato della ragazza, e altrettanto bene sapevano quanto fosse grande la sua ambizione. Vedevano il modo in cui si considerava superiore a loro, e come nonostante la vicinanza nelle umili mansioni, si ritenesse sempre di un altro livello. Per questo motivo, pur attenendosi sempre a quanto di vero c'era, non mancarono di gonfiare le informazioni sul povero ragazzo, esaltando oltre modo ciò che a Maria faceva luccicare gli occhi, e omettendo, o trascurando, i particolari che invece sapevano, non avrebbe ritenuto gratificanti. E poi c'era anche l'altro discorso... Quello dei **marenghi**! Le raccontarono facendosi l'occhiolino.

Fu così, che quando Giuseppe conobbe e frequentò Maria, nella settimana di permanenza al mulino, pensò che il cielo volesse premiare i suoi sacrifici, donandogli l'amore semplice e felice che sempre aveva desiderato, e non che il diavolo ci avesse messo lo zampino. I corteggiamenti in quel periodo, fra gente semplice come loro, non duravano mai molto, così qualche settimana dopo essersi conosciuti, i due si **sposarono**, e per la prima volta il ragazzo accompagnò la ragazza nella sua dimora.

L'edificio, si ergeva su un appezzamento lasciato a Giuseppe da **Karl**, l'uomo che lo aveva accolto in gioventù. Si trovava seguendo un sentiero laterale, della strada che da Roveré conduce a Favogna, circa mezz'ora di cammino dopo il prato di Pianizza. Il podere si trovava in un'avallamento fra le montagne in cui confluiavano due rivi. Troppo sconnesso per farci pascoli, troppo scomodo per farci legna e troppo scuro per farci una casa. In primavera e in autunno un perenne pantano, l'estate arido e pieno di serpi, e grazie alla corona di monti che lo cingevano, aveva un'esposizione alla luce di poche ore anche nei mesi estivi. Un posto simile per molti rappresentava un inferno, ma per Giuseppe non era così, perché **era suo**! La casa se la era costruita quasi da solo, aiutato unicamente dai pochi amici che aveva. Dopo aver abbattuto gli alberi per rendere più luminoso l'avallamento, aveva fatto una calcara, per ottenere la calce, raccolto le pietre, per erigere le mura e lavorato gli alberi segati, per fare tetto e solai. A opera conclusa, nel

piano interrato aveva posizionato la stalla e la cantina, a piano terra in un'unica stanza si trovavano cucina e soggiorno, mentre nel sottotetto c'era una camera da letto che fungeva anche da essiccatario. A lato dell'edificio aveva costruito una piccola fucina per lavorare il ferro, e un mulino per macinarsi la farina. Nella parte più pianeggiante della proprietà erano stati realizzati dei terrazzamenti a secco, che poi il ragazzo coltivava a mais e ortaggi.

Sicuramente tutti i lavori fatti per trasformare quel posto abbandonato dal Signore in una fattoria, avevano portato i loro vantaggi, ma Maria si accorse ben presto che non era quello ciò che si era aspettata. La vita era dura tutto l'anno in quel posto, ma l'inverno era peggio della morte. Freddo, umido, buio, a più di un'ora di cammino prima di trovare qualcuno con cui chiacchierare o a cui chiedere aiuto in caso di necessità. Così in quell'esilio dal mondo, la ragazza non esitò ben presto a palesare le sue rimostranze al marito. Giuseppe dal canto suo, anche in pieno inverno, partiva di casa e stava assente per giorni interi. Non che l'impegno o la fatica dell'uomo le sfuggissero. L'uomo non rincasava mai a mani vuote, che fosse cibo, qualche attrezzo o persino un regalo, qualcosa portava sempre a casa. Ma tanto lavoro per sopravvivere appena in un postaccio simile, non era ragionevole per lei. Fu così che iniziò a insinuarsi nella mente di Maria, che il marito le tenesse nascosta la più lucrosa delle sue attività. Cominciò a convincersi che durante le sue assenze, l'uomo andasse a **falsificare denaro** e, cosa peggiore, non stava dividendo quel ricavato con lei.

I semi del dubbio e della diffidenza crebbero e maturarono dentro di lei, finché una sera, presa dalla frustrazione di non aver realizzato il futuro che sognava, la donna disse al marito ciò che sapeva. Giuseppe sulle prime sgomento, vedendo la frustrazione e la rabbia della moglie, provò a rassicurarla dicendogli che non stava svolgendo nessuna attività di falsario. Cercò di calmarla, spiegandogli che erano solo maldicenze di paese, e lei parve credergli... Ma il giorno dopo quando l'uomo rincasò, non la trovò, il focolare era spento e la casa vuota.

Se ne era andata.

Maria si accorse ben presto, che non esistevano molti posti dove una donna sposata potesse chiedere aiuto, dopo essere scappata dal marito. I genitori non le furono di nessun aiuto e anche in paese nessuno era disposto a prendersi carico della moglie di un altro. Le uniche persone che sembravano dedicarle qualche attenzione, erano una coppia di mendicanti, incontrati nella piazza del paese. Si presentarono come fratelli, dicevano di essere nonni, e tiravano avanti facendo ballare un vecchio orso sdentato, spostandosi di paese in paese. Maria conosceva la reputazione di quel genere di persone, erano gente di strada, senza una casa e spesso senza regole. Più simili a **zingari** che a paesani, ma del resto erano le uniche persone che le avevano dimostrato un po' di attenzione. I due uomini si chiamavano **Walter** e **Emilio**. Erano davvero fratelli, almeno di madre, e stavano facendo l'unica cosa che la vita gli aveva insegnato a fare per non morire di fame: **cercavano di campare**. Mentre Walter intratteneva degli ignari sprovveduti, facendo ballare l'orso Fritz al suono di una fisarmonica, Emilio alleggeriva loro le tasche dalle monetine. Il trucco spesso funzionava, bastava essere veloci e non troppo ingordi, svuotare le tasche di tutto il contenuto faceva gola, ma non era consigliato. Quando Maria si presentò, loro furono ben lieti di condividerne con lei la cena e nel tentativo di godere "a pieno" della sua persona, tirarono fuori anche una bottiglia di grappa. Ben presto però, la loro attenzione si spostò dai fianchi della donna, alla storia che lei stava raccontando. La povera sprovveduta non seppe dire cosa sia stato a renderla così loquace, se l'alcol a cui non era abituata, se la figura amica dei due commensali dopo mesi di solitudine, o la rabbia che ancora provava quando pensava al marito tirchio e ingordo. Ma quando si accorse di aver parlato troppo, riguardo ciò che le era accaduto, ormai era troppo tardi.

I due fratelli si accamparono per la notte in un campo poco lontano dalla piazza, offrendo un giaciglio e delle coperte anche per lei. Aspettando che la donna si addormentasse, i mendicanti discussero fra di loro per un'oretta sottovoce e poi, di colpo, la svegliarono. Volevano essere condotti a casa di Giuseppe. **Subito**. Inizialmente provarono a convincerla con le buone, alludendo a un possibile affare, che avrebbe portato profitto a tutti. Ma di fronte alla riottosità di Maria, Walter



perse la pazienza, ed estratto un coltellaccio dai calzoni, minacciò di tagliarle la gola qualora non avesse obbedito ai loro ordini. Fu così che il gruppetto, dopo essersi accertato di aver legato bene l'orso, lasciò l'accampamento e alla luce delle stelle s'incamminò verso la casa nel bosco.

Quando Giuseppe sentì bussare alla porta di casa in piena notte, non si stupì di rivedere Maria. Ciò che lo colse di sorpresa furono i due uomini che sbucarono dall'ombra e gli piombarono in casa. **Cercavano oro!** Aveva passato una vita durissima, solo e senza niente, era riuscito a costruire la sua fetta di paradiso dove tutti vedevano solo inferno e, per colpa dell'oro, aveva perso l'immagine, l'amore e a breve avrebbe perso la vita. Non avrebbe mai detto loro nulla, nemmeno sotto tortura. I due briganti legarono il malcapitato alla sedia di cucina, e lo picchiarono per ore. Ad ogni rifiuto di collaborare, la rabbia degli aggressori montò sempre di più, finché dopo l'ennesima percossa, la vita abbandonò il povero corpo martoriato di Giuseppe. Maria assistette alla scena impotente piangendo e urlando sull'uscio di casa, ma a nulla servi e nessuno poté aiutarla. Accortisi di quanto avevano fatto, i fratellastri misero a soqquadro casa e proprietà, in cerca del prezioso tesoro, ma non trovarono nulla. Poi presero il fucile da caccia del padrone di casa, slegarono il cadavere dalla sedia e inscenarono uno suicidio. Quando qualcuno avrebbe trovato il cadavere, in un posto tanto sperduto, il corpo sarebbe stato così marcio che nessuno avrebbe notato le percosse, ma solo il fucile sulle ginocchia. Poi i briganti, minacciaroni Maria. Se avesse provato a raccontare ciò che realmente era accaduto e se non si fosse unita al loro gruppo, avrebbero raccontato alle autorità che era stata lei ad assoldarli per uccidere il marito.

Nei mesi seguenti, la povera donna si ritrovò più volte a pensare quanto la vita che prima faceva, fosse stata meravigliosa rispetto a ciò che poi si ritrovò a vivere. Obbligata a diventare complice e sguattera dei due truffatori, girò l'Europa come mendicante. Col tempo riuscì a scappare dalle grinfie dei suoi aguzzini. Poté riprendere anche una vita più o meno accettabile, ma non fuggì dalla sua coscienza e dai suoi ricordi. Tutto ciò per un po' di oro. **Si perché l'oro esisteva davvero!** Giuseppe era sempre stato abile nel lavorare i metalli e un giorno, un po' per gioco e un po' per scommessa, aveva realizzato delle monete false per Hans. Il figlio dell'uomo che in gioventù lo aveva accolto in casa. Il trucco era molto ben fatto, non si limitava ad asportare l'oro dal bordo, come talvolta i più sprovveduti facevano. Si finiva in galera, pagando con monete limate. Lui asportava il metallo nobile, facendo dei fori sottili e longitudinali nei marenghi. Riempiva poi i buchi creati con del metallo comune, stando ben attento a mantenere il peso corretto della moneta e mascherando l'entrata del foro con una sottile lamina d'oro. Hans possedeva molto bestiame. Quando si recava alle fiere per vendere i capi, recuperava le monete d'oro, poi Giuseppe le alleggeriva e il denaro modificato veniva impiegato nelle successive compravendite. Tale sistema durò solo per qualche stagione, quanto bastò a Giuseppe per creare il gruzzoletto che gli permise di comprare il terreno e costruirsi la casa. In seguito Karl scoprì l'accaduto e vietò a entrambi di proseguire nella truffa. Per anni il pover'uomo non pensò più a falsificare denaro, non era avido, era diventato una persona più matura, capiva il male della disonestà. A lui bastavano il suo terreno, con la sua casa, le bestie e chissà, forse un giorno anche l'amore. Tutto cambiò quando Maria fece capire al pover'uomo, che la vita in casa sua non era abbastanza gratificante per lei. Fu così che Giuseppe ricontrattò Hans e si rimisero in attività. Chiaramente alla moglie non aveva detto nulla, la complicità in tali traffici si pagava cara all'epoca. Ma con l'oro che aveva accumulato e ben nascosto, a breve avrebbe potuto comperarsi un pezzo di terreno in paese e da lì avrebbe ricominciato una nuova vita con la donna che amava.

Se volete condividere altre storie potete portarle in Comune o inviarle a:
rovereinforma.redazione@gmail.com

Andrea Negri | Responsabile

Spazio Giovani "al Rover"



Il luogo del protagonismo e della partecipazione giovanile

Tempo di bilanci per lo **Spazio Giovani "al Rover"** che si avvia a chiudere un 2015 ricco di proposte e collaborazioni attivate con molte Associazioni del paese.

Nell'ottica di favorire occasioni di socializzazione sempre più numerose per i ragazzi di Roveré della Luna, lo Spazio Giovani ha sviluppato, negli ultimi dodici mesi, momenti educativi e promosso occasioni in cui i giovani possano essere stimolati al protagonismo e alla partecipazione attiva nella comunità locale.

Il "Rover" è aperto tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, e propone una serata alla settimana, nel corso della quale educatori e ragazzi cenano e si trovano per giocare, per organizzare attività ma anche per il semplice gusto di stare insieme.

Grazie alla nuova veste editoriale del Notiziario Comunale possiamo "sfogliare", con i lettori, l'album dei ricordi dell'ultimo anno trascorso insieme ai ragazzi e ai giovani di Roveré della Luna.

Una delle iniziative che senza dubbio ha lasciato il segno, è stata la "**Cena con Delitto**" dello scorso maggio. Un'inedita occasione per creare collaborazioni con alcune realtà del paese: l'Oratorio Santa Caterina, con cui sono stati promossi anche i "**Pomeriggi Insieme**"; le Donne Rurali e il Comitato Carnevale che, con i loro giovani hanno saputo proporre una vera e propria rappresentazione teatrale; i ragazzi del "Rover" che, per una notte, sono diventati degli affermati camerieri a disposizione degli invitati alla cena. Una piccola parentesi va aperta per esprimere la soddisfazione nei confronti della collaborazione del Comitato Carnevale, realtà paesana composta da giovani, che ormai da due anni è il "fiore all'occhiello" di **EXPOniamoci**, progetto del Piano Giovani di Zona della Comunità di Valle Rotaliana - Königsberg. Iniziative sportive e momenti di svago sono stati proposti nel corso dell'estate: la "Copa de Oro Junior" a Mezzocorona, alla quale ha partecipato una rappresentativa dello Spazio Giovani "al Rover", il pomeriggio di DragonBoat sul lago di Santa Giustina, la gita serale a Gardaland e una simpatica giornata sul monte Bondone. Tra le iniziative estive va segnalata la colonia diurna "**Estate Insieme**" proposta in collaborazione con l'Oratorio Santa Caterina, con la "UISP - Sport per tutti", che ha ravvivato le giornate e le settimane dei bambini e dei ragazzi dal mese di giugno al mese di agosto. La buona riuscita di questa iniziativa è stata resa possibile grazie all'indispensabile aiuto che è giunto dai numerosi volontari.

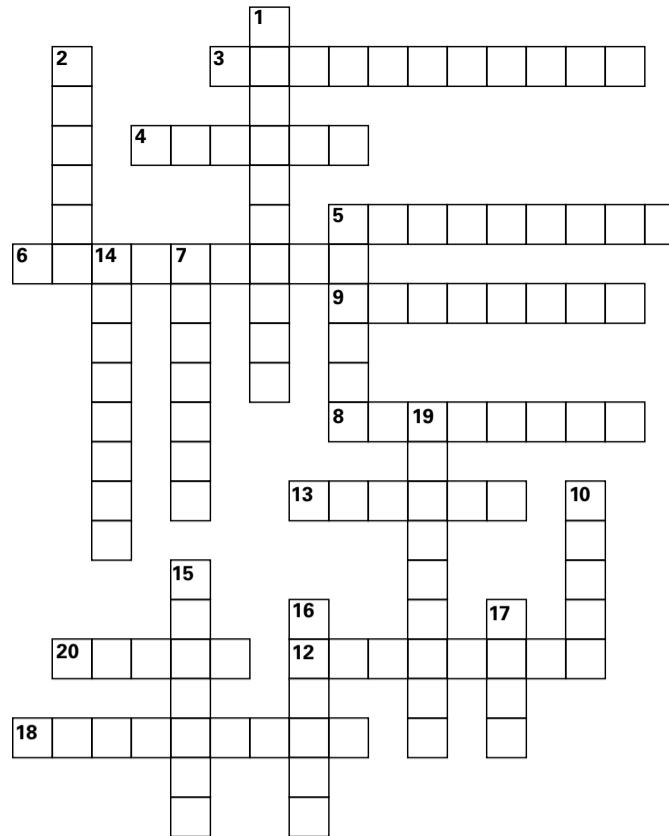
Alla "kermesse" dei Volti alla Luna, in collaborazione con la Pro Loco, è stata riproposta la "**Maratona fotografica**" per le vie del paese e, in occasione della Sagra di Santa Caterina, lo Spazio Giovani ha presentato un apprezzato "angolo musicale".

Il nuovo anno scolastico è ripartito ormai da qualche mese e, insieme ai ragazzi, sono stati organizzati laboratori manuali per **Halloween** e per il **Natale**. Dal mese di novembre, inoltre, per i bambini di quarta e quinta elementare è stato offerto un laboratorio musicale.

Infine, a partire da questo nuovo numero del Notiziario, ci è stato richiesto di pensare anche qualcosa di nuovo... Grazie a Massimo e alla sua passione per il calcio, abbiamo elaborato il primo "**CruciRover**", che speriamo possa intrattenere i lettori "roveraideri" ai quali, tutti Noi, Auguriamo un Sereno Natale e un Felice 2016!

E-mail: spaziogiovani.alrover@appm.it

Facebook: www.facebook.com/spazigiovaniotaliana



ORIZZONTALI

- 3. Lo segnala il guardalinee
- 4. I giocatori di calcio schierati in campo dall'allenatore
- 5. Li hanno le scarpe da calcio
- 6. Insieme al portiere proteggono la porta
- 8. Intersezione tra il palo e la traversa di una porta da calcio
- 9. Giocatore dell'AS Roma che in questa prima parte della stagione ha, segnato un gran gol contro il Barcellona
- 12. Il nome del giovane giocatore di bocce "pluri-medagliato" che abita a Roveré
- 13. È "il pescatore" che potrebbe aiutare la Rover Pesca
- 18. "Dai e Vai" nel calcio
- 20. Lo è quello erboso

VERTICALI

- 1. Le può concedere l'arbitro
- 2. Centrocampista esperto della "La Rovere"
- 5. Sostengono negli stadi le squadre
- 7. I minuti di una partita di calcio
- 10. Il nome dell'allenatore della "La Rovere"
- 14. Soprannome di Ronaldo
- 15. Lo è il pallone
- 16. Il soprannome del preparatore atletico della "La Rovere"
- 17. Il nome dell'ex presidente della Famiglia Cooperativa di Roveré della Luna
- 19. La "Prima" dove milita "La Rovere"

Appuntamenti dicembre marzo 2015_2016

dicembre

Pro Loco mese di dicembre. (pag. 5)
Concorso Presepi
Cassetta in piazza

09.12 ore 20.30_Circolo Culturale Ricreativo
"Le parole che curano" (Serena Viola e Pamela Tomasselli)
Farmacia Zanini

11.12 ore 16.30_Sala Consigliare
Biblioteca e Pro Loco propongono l'animazione comica
"Il professor Corazon: esperto di animali" (Attore Nicola Sordo)

20.12 ore 11.30_Palazzetto
Comune di Roveré della Luna in collaborazione con la Pro Loco organizza il "Pranzo di Natale"
Destinatari: persone che hanno compiuto i 70 anni di età
Iscrizione obbligatoria, presso la Segreteria Comunale, entro 11.12.2015

20.12 ore 17.00_Sala Polifunzionale dell'Oratorio
Corpo Bandistico di Roveré della Luna propone il
"Concerto di Natale"

22.12 ore 16.15 - 18.15_Punto di Lettura Roveré della Luna
La Biblioteca in collaborazione con la Farmacia Zanini propongono ARE ERE IRE: creare, leggere, scoprire "Natale con lo spezziale" (Sergio Cattani)
Destinatari: ragazzi dai 5 ai 11 anni, prenotazione obbligatoria, presso la biblioteca, entro 18.12.2015

29.12. | 30.12 ore 14.00-17.45_Punto di Lettura Roveré della Luna
Laboratorio di stampa monotipo
con L'ARTISTA THOMAS BELZ (costo: euro 10,00)
Destinatari: ragazzi dai 7 ai 15 anni, numero massimo 15

28.01 | 4.02.16 | 11.02.16 ore 20.30_Circolo Culturale Ricreativo
Circolo Culturale Ricreativo in collaborazione con la Farmacia Zanini:
Conoscere ed applicare le erbe officinali
(laboratorio di fitoterapia per adulti)
Prenotazione obbligatoria. È prevista una quota di partecipazione

06.02.2016 ore 14.30 _Comitato Carnevale
Sfilata allegorica di Carnevale

10.02.2016 ore 20.30_Circolo Culturale Ricreativo
"All'ombra del pino mugò" (Gabriella e Paolo Zanini, Sergio Cattani)
Farmacia Zanini

23.03.2016 ore 20.30_Circolo Culturale Ricreativo
"I farmaci generici: pro e contro" (Paolo Zanini)
Farmacia Zanini

CruciRover
a cura di Massimo Panizza



COMITATO DI REDAZIONE

Direttore Luca Ferrari

Direttore responsabile Paolo Romito

Redazione Barbara Bertolini - grafico
Emanuela Coller
Gloria Degasperi
Kelly Susat

Stampa Nuove Arti Grafiche
Dicembre 2015

Il Notiziario del Comune di Roveré della Luna vuole essere l'espressione e la voce di tutta la cittadinanza. In ogni numero viene riservato uno spazio ai gruppi consiliari, alle associazioni, ai gruppi di volontariato e ai cittadini.

Chi fosse interessato a mandare del materiale alla redazione può inviarlo a:
redazione.roveredellaluna@gmail.com



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C105596

Questo Notiziario è stampato su carta certificata che promuova la gestione responsabile delle foreste nel mondo



COMUNE DI ROVERÉ DELLA LUNA
Piazza Unità d'Italia, 1 - 38030 Roveré della Luna (TN) - tel. 0461 658524

mail: segreteria@comune.roveredellaluna.tn.it
www.comune.roveredellaluna.tn.it